

INFORMAZIONI:

La partecipazione all'evento è gratuita e riservata a un massimo di 100 partecipanti interni ed esterni alla ASST Sette Laghi.

L'evento è accreditato nel Sistema ECM/CPD della Regione Lombardia per Medici di Area Interdisciplinare, Psicologi, Infermieri, Educatori Professionali, Assistenti Sanitari.

Per l'evento è stato richiesto l'accreditamento al CROAS Lombardia per gli Assistenti Sociali.

Possono partecipare all'evento anche Medici Specializzandi previa iscrizione sul portale.

I dipendenti della ASST Sette Laghi, appartenenti ai SER-T, ammessi alla partecipazione usufruiranno dell'aggiornamento OBBLIGATORIO, pertanto NON DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE LE TIMBRATURE, farà fede il foglio firma. Gli altri dipendenti ammessi potranno usufruire dell'aggiornamento FACOLTATIVO compilando l'apposito modulo.

PARTECIPAZIONE E CREDITI ECM

La soglia minima di partecipazione richieste è del 90% delle ore totali previste dal programma. Secondo le indicazioni contenute nel Decreto Direzione Generale Welfare n. 19355 del 21.12.2018, all'evento sono stati pre-assegnati n. 4,20 crediti ECM.

L'attestato sarà rilasciato solo ed esclusivamente ai partecipanti che avranno risposto correttamente all'80% delle domande proposte con il questionario di apprendimento, raggiunto la soglia minima di partecipazione (90% delle ore previste dal programma di formazione), compilato la customer satisfaction che sarà disponibile fino al 19 novembre 2019. Dopo tale termine non verranno rilasciati gli attestati.

Segreteria Organizzativa

Sabrina Nascimbeni

S.S. Formazione del personale - ASST Sette Laghi

tel: 0332 / 278.457 FAX. 0332 / 278.983

@: sabrina.nascimbeni@asst-settelaghi.it

S.S. Formazione del personale

Responsabile Dr.ssa Maria Teresa Aletti

Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze: Direttore Dott. Isidoro Cioffi

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

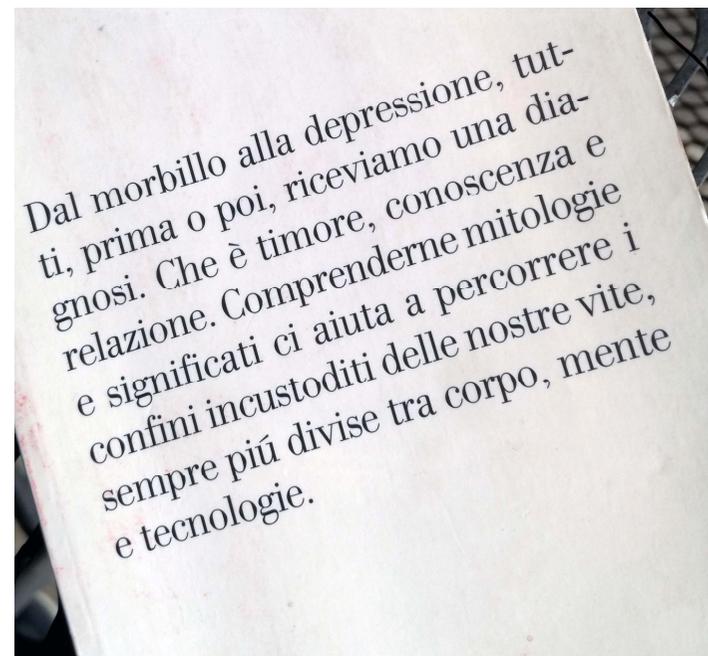
DOTT. CLAUDIO TOSETTO

Tipologia formativa: formazione residenziale classica

ECM/CPD Regione Lombardia DSM0719—id: 143148.1 crediti assegnati 4,20

Accreditamento CROAS Lombardia id:

DARE UN SENSO ALLA DIAGNOSI



18 ottobre 2019

Aula Magna Granero-Porati

Università degli Studi dell'Insubria

Via Dunant, 2 Varese

CON IL PATROCINIO



Programma 18 ottobre 2019

08.45 Registrazione partecipanti

09.00 Saluti delle Autorità

Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

Direttore Socio Sanitario ASST Sette Laghi

Dott. Isidoro Cioffi

Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, ASST Sette Laghi

09.15 Introduzione dell'evento

Claudio Tosetto

Relatore della giornata: Prof. Vittorio Lingiardi

Professore Ordinario di Psichiatria, Università "La Sapienza" Roma

09.45 Diagnosi e destino

10.30 La diagnosi psicodinamica con il PDM-2 (storia e struttura)

11.30 Pausa

11.45 La diagnosi di personalità con la SWAP-200

12.45 Dibattito con il pubblico

13.15 Pausa pranzo

14.15 Presentazione e discussione di casi clinici: le Psychodynamic Diagnostic Charts

16.15 Conclusioni

Claudio Tosetto

16.30 Compilazione test di apprendimento e Chiusura evento

N.B. compilazione

CUSTOMER SATISFACTION on-line disponibile

fino 19 novembre 2019

Obiettivo: Questa nostra proposta formativa consiste in via strettamente prioritaria nell'approfondimento del percorso diagnostico con pazienti sostanzialmente cronici e portatori di una patologia impegnativa sul piano personale, familiare e sociale.

Mediante la supervisione, strumento utilissimo nel lavoro clinico, si vuole creare nuovi scenari terapeutici capaci di migliorare la qualità dell'intervento sui pazienti.

Operativamente si privilegia la presentazione approfondita di casi clinici, una discussione "critica" sulle modalità d'intervento e brainstorming di gruppo. Tutto ciò correlato ad una adeguata applicazione del concetto chiave: quale è "l'intervento multimodale integrato" più efficace in ciascuna situazione tipo capace di coinvolgere l'equipe multiprofessionale nel percorso terapeutico del paziente.

Profilo docente

Vittorio Lingiardi (Milano, 1960) è psichiatra, psicoanalista e professore ordinario di Psicologia dinamica presso la Sapienza Università di Roma, dove dal 2006 al 2013 ha diretto la Scuola di specializzazione in Psicologia clinica. È coordinatore scientifico, con Nancy McWilliams, del progetto internazionale Psychodynamic Diagnostic Manual (PDM-2, Guilford Press 2017; Cortina 2018). Tra i suoi libri ricordiamo *Citizen gay. Affetti e diritti* (il Saggiatore 2016) e *Mindscape. Psiche nel paesaggio* (Cortina 2017). Ha scritto due raccolte di poesie: *La confusione è precisa in amore* (nottetempo 2012) e *Alterazioni del ritmo* (nottetempo 2015). Collabora con l'inserito culturale "Domenica del Sole 24 Ore", con "la Repubblica" e il suo inserto "Il Venerdì", dove dal 2015 tiene la rubrica "Psycho", su cinema e psicoanalisi.

Bibliografia di riferimento

American Psychiatric Association (2013). *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM-5)*. Tr. it. Milano: Raffaello Cortina, 2014.

Lingiardi, V. (2018). *Diagnosi e destino*. Torino: Einaudi.

Lingiardi, V., McWilliams, N. (2017). *Manuale Diagnostico Psicodinamico, seconda edizione*. Tr. it. Milano: Raffaello Cortina, 2018.

Shedler, J., Westen, D., Lingiardi, V. (a cura di, 2014). *La valutazione della personalità con la SWAP-200. Nuova edizione*. Milano: Raffaello Cortina.

"Dalla scarlattina all'Alzheimer, tutti, prima o poi, riceviamo una diagnosi. Può riguardare la nostra salute fisica come quella mentale. O la nostra personalità, che può essere diagnosticata ossessiva, borderline, narcisistica e così via. Insomma, un giorno arriva qualcuno - medico, psichiatra, psicologo - e ci fa una diagnosi. Pronuncia una parola che accompagna e modifica il corso della nostra vita. Per un tratto o per sempre.

Si pensa che la diagnosi, (dal greco *conoscere attraverso*), sia un processo conoscitivo compiuto da chi la formula. Lo è, ma è anche un momento decisivo della conoscenza di sé. Ed è sempre un incontro: con il nostro corpo, la chimica dei farmaci, la scienza medica, la (s)fiducia nella medicina, la cura di sé, il passato dell'anamnesi, il futuro della prognosi, la nostra personalità, le nostre difese. Al punto che un famoso medico canadese, William Osler, sulle orme di Ippocrate, soleva dire che a volte è più importante sapere quale paziente ha una malattia piuttosto che quale malattia ha un paziente. Ai suoi studenti ripeteva: "Se ascoltate il paziente sarà lui stesso a dirvi la diagnosi. Anche lo psicoanalista Wilfred Bion diceva che «il paziente è il miglior collega che abbiamo».

Perché molti medici sembrano trattarlo male questo prezioso collega? Perché non lo guardano in faccia mentre raccolgono l'anamnesi? Perché quando lo infilano nella macchina per una tomografia computerizzata non si preoccupano che prenda freddo?

Medico e paziente devono essere alleati e la loro relazione si chiama *alleanza terapeutica*, per costruirla è necessario partire da un *'alleanza diagnostica*.

Un giorno triste (avevo capito che la fine di una persona che amavo era vicina, ma non .

Il medico non deve mai dimenticare che la persona malata ha perso qualcosa: la rappresentazione di sé a cui è abituata, il senso di sicurezza, a volte l'autostima. "Se la malattia è la misura massima, la massima miseria della malattia è la solitudine": così John Donne, poeta del verso "per chi suona la campana" che Hemingway, tre secoli dopo, sceglierà per il suo romanzo. Il medico, se è tale, riconosce questa solitudine e accompagna il paziente nel territorio della malattia. Non come un amico, non come un parente né come un religioso. Come un medico....."

da Vittorio Lingiardi, "DIAGNOSI E DESTINO"; ed. Einaudi - Vele, Torino 2018.